

Minacciose dichiarazioni di un portavoce del dipartimento di Stato

# Fuero attacco USA alle proposte fatte dalla CEE ai paesi arabi

Washington, con la scusa delle consultazioni preventive, pretende di esercitare un vero e proprio diritto di veto sulle iniziative riguardanti l'energia - Il segretario della NATO Luns considera pericolosa ogni manifestazione di autonomia dell'Europa

## Interrogativi dopo il successo laburista

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 5. Nuove nubi, gravide di una burrasca che potrebbe anche rivelarsi salutare, si sono addensate sull'Europa a nuove. La vittoria dei laburisti in Inghilterra e la formazione del governo Wilson fanno sorgere punti interrogativi di portata rilevante sull'attuale composizione e in ogni caso sulle attuali strutture di una comunità già duramente provata da crisi ricorrenti che sono il frutto della mancata adesione di alcuni paesi che non fanno parte. E' ben noto, infatti, che la maggioranza del Partito laburista britannico ha impegnato a suo tempo una dura battaglia contro l'adesione dell'Inghilterra alla CEE. E se è vero che durante l'ultima campagna elettorale il tema non è stato dominante, nessuno si attende qui a Bruxelles che un eventuale governo laburista si limiti puramente e semplicemente a continuare l'opera dei conservatori.

WASHINGTON, 5. Un nuovo pesante attacco all'autonomia della CEE è stato sferrato oggi dal governo USA, il quale per bocca di un portavoce del dipartimento di Stato ha duramente criticato la decisione, adottata ieri dai nove paesi della Comunità, di proporre al mondo arabo un programma di collaborazione economica, tecnica e culturale; in particolare ha lamentato che i nove non si sono prima consultati al riguardo con gli Stati Uniti. Il portavoce George Vest ha detto minacciosamente che «rimane da vedere se l'azione dei nove paesi europei è sufficiente a garantire la produzione di energia in cui oltre tutto la CEE, divisa, aveva mantenuto una posizione cedevole, si arroga la pretesa di esorcizzare un diritto di veto nei confronti delle decisioni della Cee riguardanti il petrolio, cioè delle decisioni riguardanti l'autonomia energetica e quindi produttiva dell'Europa. Dal resto il portavoce del dipartimento di Stato ha sottolineato ancora una volta che per Washington «i problemi della produzione petrolifera araba dovrebbero essere trattati unitariamente dagli alleati occidentali».

WASHINGTON, 5. L'offerta della CEE venne illustrata ieri al segretario di Stato Kissinger in occasione della sua visita a Bruxelles, prima del suo rientro a Washington dal viaggio nel Medio Oriente. Secondo un'agenzia stampa americana, Kissinger avrebbe dichiarato ieri nella capitale belga che gli Stati Uniti non «pre-

tendono di avere un diritto di veto» nei confronti delle decisioni della Comunità Europea verso gli arabi, purché queste non implicano l'eventuale accordi bilaterali per la fornitura di petrolio. Il che, in altre parole, equivale a dire che Washington, nonostante i ricatti della conferenza energetica in cui oltre tutto la CEE, divisa, aveva mantenuto una posizione cedevole, si arroga la pretesa di esorcizzare un diritto di veto nei confronti delle decisioni della Cee riguardanti il petrolio, cioè delle decisioni riguardanti l'autonomia energetica e quindi produttiva dell'Europa. Dal resto il portavoce del dipartimento di Stato ha sottolineato ancora una volta che per Washington «i problemi della produzione petrolifera araba dovrebbero essere trattati unitariamente dagli alleati occidentali».

WASHINGTON, 5. Un portavoce delle Nazioni Unite ha annunciato oggi che il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, si è incontrato ieri a Conakri, in Guinea, con il segretario generale del PAIGC, Aristide Pereira. Waldheim ha sostenuto a Conakri nel corso di un suo lungo viaggio in tredici capitali africane. Il portavoce ha precisato che Waldheim e Pereira hanno discusso sulle misure che l'ONU potrebbe adottare per aiutare la Repubblica della Guinea Bissau.

## Waldheim e Pereira si sono incontrati per l'aiuto ONU alla Guinea Bissau

NEW YORK, 5. Un portavoce delle Nazioni Unite ha annunciato oggi che il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, si è incontrato ieri a Conakri, in Guinea, con il segretario generale del PAIGC, Aristide Pereira. Waldheim ha sostenuto a Conakri nel corso di un suo lungo viaggio in tredici capitali africane. Il portavoce ha precisato che Waldheim e Pereira hanno discusso sulle misure che l'ONU potrebbe adottare per aiutare la Repubblica della Guinea Bissau.

## Proibiti a scuola capelli lunghi e gonne alla moda

SANTIAGO DEL CILE, 5. Le autorità militari cilene hanno vietato ieri agli alunni delle scuole di portare i capelli lunghi. Alle alunne è stato inoltre vietato l'ingresso nelle aule scolastiche se indossano pantaloni, gonne lunghe secondo la moda o scarpe alte. Viene anche applicata rigorosamente la disposizione che impone che gli alunni indossino uniformi scolastiche.

## SOTTO L'INCAZZARE DEL MOVIMENTO DI PROTESTA

ADDIS ABEBA 5. Sotto l'incazzare di un movimento rivendicativo politico-sociale che sembra assumere sempre più vaste proporzioni, l'imperatore d'Etiopia, Haile Selassie, ha annunciato questa sera riforme costituzionali «per la democratizzazione del regime». Con un discorso ritrasmissionato dalla radio e dalla televisione etiopiche e che era stato preannunciato come «importantissimo, fra i più importanti del suo regno», Haile Selassie, ha annunciato che il primo ministro Makonnen, convocherà una conferenza costituzionale per redigere quelle che ha definito «le nuove norme fondamentali della vita pubblica dell'impero».

## Il governo dovrebbe costituire una «conferenza costituzionale» per elaborare, entro sei mesi, «riforme per la democratizzazione del regime» - Si estendono le rivendicazioni di operai, studenti, contadini e soldati - Proclamato uno sciopero generale

ADDIS ABEBA 5. Sotto l'incazzare di un movimento rivendicativo politico-sociale che sembra assumere sempre più vaste proporzioni, l'imperatore d'Etiopia, Haile Selassie, ha annunciato questa sera riforme costituzionali «per la democratizzazione del regime». Con un discorso ritrasmissionato dalla radio e dalla televisione etiopiche e che era stato preannunciato come «importantissimo, fra i più importanti del suo regno», Haile Selassie, ha annunciato che il primo ministro Makonnen, convocherà una conferenza costituzionale per redigere quelle che ha definito «le nuove norme fondamentali della vita pubblica dell'impero».

## Il noto scrittore uruguayano incarcerato dalla dittatura

MONTEVIDEO, 5. - E' stata sospesa per dieci numeri la pubblicazione della rivista di sinistra «Marcha», in relazione al «caso» della novella pubblicata dal settimanale accusata di aver dato «un'immagine falsa e totalmente negativa della polizia».

## Interrogazione comunista sui diritti del popolo eritreo

ROMA. I deputati comunisti hanno chiesto in particolare, anche in considerazione che l'ammunicamento delle unità delle forze armate etiopiche di stanza in Eritrea, dove da 12 anni le forze patriottiche del Fronte di liberazione combattono per assicurare i diritti di autonomia fino all'autodeterminazione del popolo eritreo, ripropone a «questione eritrea» all'attenzione dei paesi, fra i quali l'Italia, gli organi della decisione dell'ONU del 1952 di sapere a quali iniziative il ministro degli Esteri italiano intenda attuare per proporre la questione nelle sedi internazionali competenti affinché vengano garantiti i diritti di libertà e di autodeterminazione di questo popolo.

## Il caso Watergate in una fase scottante

WASHINGTON, 5. Il giudice federale John Sirica ha indetto un'udienza per decidere che cosa fare del rapporto segreto sul caso Watergate, trasmesso da un «gran giuri» federale, rapporto che, secondo indiscrezioni della stampa, contiene concreti elementi di prova sull'intervento di Nixon inteso a soffocare lo scandalo. Alla udienza parteciperanno due avvocati della Casa Bianca, tre procuratori generali, Henry Haldeman e John Ehrlichman, gli ex-funzionari della Casa Bianca incriminati dal «gran giuri». L'annuncio è stato sorpreso dalla Casa Bianca che intende opporsi, nonostante le assicurazioni in senso contrario date ieri dal portavoce della pubblicazione del rapporto e forse alla sua consegna alla commissione giustizia della Camera dei rappresentanti che sta indagando sul caso.

## ALL'ESAME DEL GIUDICE LE PROVE CONTRO NIXON

WASHINGTON, 5. Il giudice federale John Sirica ha indetto un'udienza per decidere che cosa fare del rapporto segreto sul caso Watergate, trasmesso da un «gran giuri» federale, rapporto che, secondo indiscrezioni della stampa, contiene concreti elementi di prova sull'intervento di Nixon inteso a soffocare lo scandalo. Alla udienza parteciperanno due avvocati della Casa Bianca, tre procuratori generali, Henry Haldeman e John Ehrlichman, gli ex-funzionari della Casa Bianca incriminati dal «gran giuri». L'annuncio è stato sorpreso dalla Casa Bianca che intende opporsi, nonostante le assicurazioni in senso contrario date ieri dal portavoce della pubblicazione del rapporto e forse alla sua consegna alla commissione giustizia della Camera dei rappresentanti che sta indagando sul caso.

## La Casa Bianca tenta di bloccare la consegna del rapporto al Congresso

WASHINGTON, 5. Il giudice federale John Sirica ha indetto un'udienza per decidere che cosa fare del rapporto segreto sul caso Watergate, trasmesso da un «gran giuri» federale, rapporto che, secondo indiscrezioni della stampa, contiene concreti elementi di prova sull'intervento di Nixon inteso a soffocare lo scandalo. Alla udienza parteciperanno due avvocati della Casa Bianca, tre procuratori generali, Henry Haldeman e John Ehrlichman, gli ex-funzionari della Casa Bianca incriminati dal «gran giuri». L'annuncio è stato sorpreso dalla Casa Bianca che intende opporsi, nonostante le assicurazioni in senso contrario date ieri dal portavoce della pubblicazione del rapporto e forse alla sua consegna alla commissione giustizia della Camera dei rappresentanti che sta indagando sul caso.

## La Malaysia rompe i rapporti commerciali con Tel Aviv

KUALA LUMPUR, 5. Il governo della Malaysia ha deciso di porre fine al commercio con Israele, in conformità con gli orientamenti emersi dalla conferenza dei capi di Stato e di governo dei paesi musulmani, svoltasi recentemente a Lahore.

## Gli intellettuali italiani per la liberazione di Onetti

MONTEVIDEO, 5. - E' stata sospesa per dieci numeri la pubblicazione della rivista di sinistra «Marcha», in relazione al «caso» della novella pubblicata dal settimanale accusata di aver dato «un'immagine falsa e totalmente negativa della polizia».

## Problemi di amplificazione sonora?

Problemi di amplificazione sonora? BOUYER. RICHIEDETE CATALOGO ILLUSTRATO A GBC Italiana VIALE MATTIOTTI 66 20092 CINISELLO B

## Proibiti a scuola capelli lunghi e gonne alla moda

SANTIAGO DEL CILE, 5. Le autorità militari cilene hanno vietato ieri agli alunni delle scuole di portare i capelli lunghi. Alle alunne è stato inoltre vietato l'ingresso nelle aule scolastiche se indossano pantaloni, gonne lunghe secondo la moda o scarpe alte. Viene anche applicata rigorosamente la disposizione che impone che gli alunni indossino uniformi scolastiche.

## SOTTO L'INCAZZARE DEL MOVIMENTO DI PROTESTA

ADDIS ABEBA 5. Sotto l'incazzare di un movimento rivendicativo politico-sociale che sembra assumere sempre più vaste proporzioni, l'imperatore d'Etiopia, Haile Selassie, ha annunciato questa sera riforme costituzionali «per la democratizzazione del regime».

## Il noto scrittore uruguayano incarcerato dalla dittatura

MONTEVIDEO, 5. - E' stata sospesa per dieci numeri la pubblicazione della rivista di sinistra «Marcha», in relazione al «caso» della novella pubblicata dal settimanale accusata di aver dato «un'immagine falsa e totalmente negativa della polizia».

## Interrogazione comunista sui diritti del popolo eritreo

ROMA. I deputati comunisti hanno chiesto in particolare, anche in considerazione che l'ammunicamento delle unità delle forze armate etiopiche di stanza in Eritrea, dove da 12 anni le forze patriottiche del Fronte di liberazione combattono per assicurare i diritti di autonomia fino all'autodeterminazione del popolo eritreo, ripropone a «questione eritrea» all'attenzione dei paesi, fra i quali l'Italia, gli organi della decisione dell'ONU del 1952 di sapere a quali iniziative il ministro degli Esteri italiano intenda attuare per proporre la questione nelle sedi internazionali competenti affinché vengano garantiti i diritti di libertà e di autodeterminazione di questo popolo.

BOUYER. RICHIEDETE CATALOGO ILLUSTRATO A GBC Italiana VIALE MATTIOTTI 66 20092 CINISELLO B